

Istituto Superiore Giuseppe Verdi di Valdobbiadene	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	
Titolo documento Estratto emergenza terremoto	Revisione Rev 00 del 02/09/2025	Pag. 1 di 2

Emergenza terremoto: estratto del piano di emergenza

Documenti di riferimento: “Piano di emergenza ed Evacuazione”.

Il piano è affisso nella bacheca sicurezza del plesso e pubblicato nella sezione “Sicurezza” del sito dell’Istituto.

In caso di terremoto: evitare di precipitarsi disordinatamente all’esterno e adottare le misure di auto protezione apprese durante le esercitazioni.

Procedure di auto protezione se ci si trova all’aperto

Allontanarsi dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi.

Procedure di auto protezione se ci si trova all’interno dell’edificio

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (ideale raccogliersi in posizione fetale con le braccia a protezione della testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto a oggetti o altro materiale pesante che può cadere (esempio vicino a una libreria);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Procedure d’evacuazione successive alla scossa

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e assicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- in caso di terremoto di rilevante entità (caduta di oggetti, presenza di lesioni alle pareti) al termine dell’evento sismico procedere all’evacuazione senza attendere alcun segnale, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce;
- è compito degli studenti chiudi fila verificare che nessuno sia rimasto all’interno dell’aula o del laboratorio, chiudere la porta e appendere alla maniglia il segnale convenzionale “locale evacuato”, o in assenza dello stesso, apporre sulla porta (lato esterno) un segno obliquo con il gesso;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica presente in ciascun locale e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza e uscite di emergenza);

- non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale;
- il Responsabile dell’Emergenza darà disposizione all’addetto alla diffusione dei segnali di emergenza di attivare il segnale di evacuazione generale in modo tale che possano procedere all’evacuazione anche coloro che non hanno avvertito il fenomeno sismico, come potrebbe accadere in alcune aree dell’Istituto;
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori)
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure e accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (alunni con disabilità, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno (luogo di raccolta), compilare il modulo per l'evacuazione, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

Le specifiche procedure da seguire in caso di emergenza sono riportate nel “Piano di emergenza ed Evacuazione ” di Istituto.